













UMWELTALLIANZ

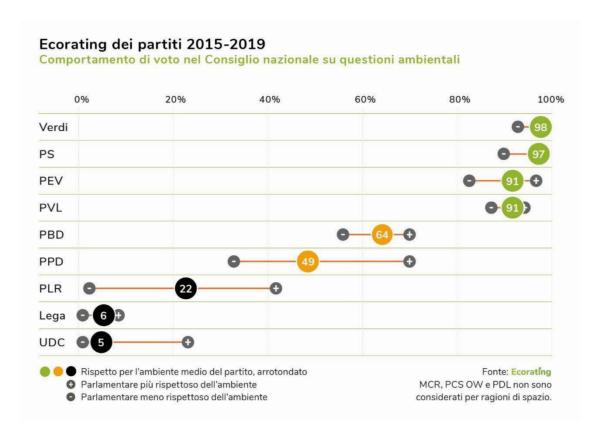
Ecorating 2015-2019

Con le elezioni federali sono in gioco la politica di protezione dell'ambiente, l'ecologizzazione dell'agricoltura in Svizzera, così come la tutela della nostra biodiversità. Grazie al nuovo eco-rating le elettrici e gli elettori sapranno quali partiti e candidati si impegnano davvero per queste temi e altre questioni ambientali e potranno tenerlo in considerazione nella loro scelta elettorale.

Partiti e politici sul banco di prova

Prima delle elezioni, improvvisamente, ambiente e clima diventano temi cari a tutti i partiti. Per questo motivo l'Alleanza Ambiente ha messo i partiti sul banco di prova e ha valutato le 54 votazioni più importanti del Consiglio nazionale in materia ambientale degli ultimi quattro anni. Il nuovo eco-rating delle principali associazioni ambientaliste rivela:

Verdi, PS, PEV e PVL sono dalla parte dell'ambiente, anche PBD per circa due terzi e PPD almeno per la metà dei casi. PLR e UDC invece votano per lo più contro questioni di natura ambientale.



Alcune grandi differenze all'interno dei partiti

Particolarmente variegata è la situazione all'interno del PPD: la compatibilità ambientale dei suoi consiglieri nazionali spazia tra il 33,3% e il 70,4%. Anche nel caso di PLR ci sono grandi differenze, dal 3,7% al 41,7%.

Le differenze interne sono a malapena percepibili per Verdi, PS, PVL e PEV. Ogni rappresentante sostiene tutte le questioni ambientali praticamente senza eccezioni e sono quindi una scelta sicura. Anche i loro parlamentari tra i meno eco-compatibili si rivelano in tal senso decisamente migliori rispetto ai rappresentanti più rispettosi dell'ambiente del centro e della destra.

Il centro, con PBD e PPD, in media vota rispettivamente per circa due terzi, rispettivamente la metà a favore dell'ambiente.

PLR si schiera in quasi quattro quinti dei voti contro questioni relative alla protezione ambientale e UDC e Lega rappresentano un ostacolo per l'ecologia in 19 casi su 20.

Nel Consiglio degli Stati PPD e PLR spaziano molto sui temi ambientali

Le associazioni ambientaliste coinvolte hanno creato un rating anche per il Consiglio degli Stati, valutando le 20 votazioni in materia ambientale più importanti degli ultimi quattro anni. Dato che finora nel Consiglio degli Stati sono stati discussi pochi temi di politica climatica, integreremo il rating legislativo correlato alle decisioni in politica climatica dopo la sessione di settembre.

I Verdi nel Consiglio degli Stati e i consiglieri del PS negli ultimi quattro anni hanno sempre, o quasi sempre, votato a favore della protezione ambientale.

Analogamente al Consiglio nazionale, PPD e PLR presentano differenze importanti tra i singoli membri del Consiglio degli Stati. Al contrario del Consiglio nazionale, non è possibile individuare una tendenza generale riguardo alle decisioni ecologiche di PPD e PLR. Nel PPD le differenze spaziano tra il 18,8% e il 67,5% e nel PLR il range di ecocompatibilità si muove tra il 17,5% e il 77,8%. Gli elettori devono quindi informarsi nello specifico per il proprio cantone e controllare se, ad esempio, negli eventuali secondi turni di scrutinio i candidati di PPD e PLR rappresentino la scelta più ecologica.

Promessa elettorale

Tutti i candidati hanno potuto partecipare al nostro sondaggio su quali saranno i principali temi ambientali durante la prossima legislatura. Più di 950 di loro hanno già fatto una promessa elettorale in tal senso. Tutti i risultati sono consultabili su www.ecorating.ch.

Come funziona l'eco-rating

Le organizzazioni di tutela dell'ambiente non consigliano di votare un determinato partito, piuttosto mettono a disposizione informazioni elettorali relative a quanto partiti e candidati siano attenti all'ambiente. Tali dati vengono creati sulla base dell'eco-rating dell'Alleanza Ambiente di ATA, Greenpeace, Pro Natura e WWF in collaborazione con altre organizzazioni di tutela dell'ambiente.

È composto di due elementi:

Il comportamento di voto mostra come hanno votato i membri di un partito relativamente a questioni ambientali nell'ultima legislatura. Maggiori sono i punti percentuali tanto più un politico ha votato a favore di questioni relative alla protezione ambientale. Due astensioni influenzano la media di un parlamentare esattamente come un comportamento di voto a favore e un comportamento di voto contro l'ambiente. Sulla base di sette criteri ATA, Greenpeace, Pro Natura e WWF hanno ristretto il campo a 54 votazioni del Consiglio nazionale e 20 del Consiglio degli Stati, concentrandosi su quelle che riflettano in maniera esemplare le posizioni in materia di ecologia dei membri del parlamento nel caso di importanti votazioni relative alla politica ambientale. Considerando che nel Consiglio nazionale e nel Consiglio degli Stati non hanno avuto luogo le stesse votazioni, i risultati dell'eco-rating tra il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati non sono completamente compatibili.

La **promessa elettorale** consiste nelle risposte al sondaggio da parte dei candidati relative ai temi ambientali più importanti della prossima legislatura. La quota percentuale deriva dalla somma dei punti distribuiti per le singole risposte analogamente al metodo di www.smartvote.ch (risposta a favore dell'ambiente 3 punti, risposta "piuttosto" ecologica 2 punti e risposta "piuttosto" non ecologica 1 punto).

Informazioni più dettagliate su: www.ecorating.ch